

NIZZA

La nuova sede della Croce Verde è quasi realtà

Verrà realizzata nella vasta area del «Gigante»

Riccardo Coletti A PAGINA 44



La superficie è quella del Gigante

Nizza, per la Croce Verde la nuova sede è quasi realtà

«Abbiamo il terreno, ora dobbiamo solo modificare il progetto»

RICCARDO COLETTI
NIZZA

«Abbiamo il terreno, ora dobbiamo solo più da modificare il progetto e costruiremo la nuova sede». Piero Bottero, il presidente della Croce Verde di Nizza Monferrato fatica a trattenere l'entusiasmo. Dopo due anni di incertezze il progetto per una nuova casa della pubblica assistenza si fa sempre più concreto. «L'area è quella del Gigante - annuncia -. L'appezzamento è di circa 4500 metri. Una superficie più che sufficiente per la sede attuale e per sviluppi futuri».

Bottero, ora, non si sbilancia sull'investimento, ma il prezzo d'acquisto dovrebbe essere competitivo visto che il terreno è stato acquisto ad un'asta giudiziaria. Sono i lotti dell'immobiliare, fallita 4 anni fa, che costruì il centro commerciale. «Quell'area la potremmo definire perfetta - commenta Simone Nosenzo, sindaco di Nizza -. Ampia e comoda ai servizi. In più ha tutto, quindi non ci sarà biso-

gno di extra oneri».

Addio all'ipotesi Campolungo

Il primo progetto presentato per la nuova sede era proprio davanti al centro sportivo Pino Morino. L'area era stata concessa in usufrutto gratuito circa vent'anni fa. Presentato il progetto di edificazione il comune chiese extra oneri (lavori per l'adeguamento dell'area) per 1 milione di euro. Ne nacque un confronto duro tra amministrazione e pubblica assistenza. «Il passato è passato - si limita a commentare Piero Bottero -. Fu una doccia fredda per noi, ma ora posso dire che il comune ci sta dando tutto il supporto possibile». Niente extra oneri, ma solo qualche parcheggio per volontari e dipendenti come prevedono le norme comunali. «Non contribuiremo, direttamente, alla costruzione della nuova sede - dichiara Simone Nosenzo -, ma potenziemo la convenzione che abbia-

mo con la Croce Verde». Ogni anno il comune di Nizza versa nelle casse della pubblica assistenza 1,5 euro ad abitante. «Stiamo ancora verificando con la ragioneria, ma posso già dire che il contributo aumenterà. Sino a che non avremo fatto i conteggi non posso dirlo con ufficialità, credo proprio che la quota per abitante salirà circa del 40%». Se una questione si chiude, quella trasferimento, una si apre: come utilizzare l'immobile che massimo tra 2 anni libererà la Croce Verde. «E' tra due proprietà comunali (la biblioteca e palazzo Crova ndr) - annota il primo cittadino -, quindi sarebbe sciocco metterlo sul mercato solo per fare cassa. Sono molte le associazioni interessate, una tra tutte l'Avis». Proprio l'associazione che raggruppa i donatori di sangue vorrebbe una nuova sede. Il primo progetto era una costruzione ex novo, ma servirebbero fondi. «L'immobile di via Crova, potrebbe fare al caso loro» - conclude Nosenzo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





L'area della futura Croce verde di Nizza è di circa 4500 metri